

**ISTITUTO ARCIVESCOVILE PARITARIO SANTA CATERINA
NIDO D'INFANZIA "IL BIRICHINO"**

PROGETTO PEDAGOGICO

ANNO SCOLASTICO 2021- 2022

INDICE

• PREMESSA	3
• PRESENTAZIONE	3
• METODO	3
• PROGRAMMAZIONE	4
• I TRE PICCOLI GUFI	4
• I COLORI DELLE EMOZIONI	5
• LINEA PEDAGOGICA	6
• ATTIVITA'	9
– SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	10
– SVILUPPO FISICO E MOTORIO	10
– SVILUPPO ESPRESSIONE CREATIVA E SIMBOLICA	10
– RAGIONARE E SPERIMENTARE	10
– CULTURA DI APPARTENENZA E RISPETTO DELLE DIVERSITA' CULTURALI	11

PREMESSA

“Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo.” (Art. 5, Regolamento 30 Luglio 2013, n. 41/R).

PRESENTAZIONE

Il Nido d’Infanzia “Il birichino” nasce dalla volontà dell’Istituto Santa Caterina di venire incontro alle esigenze delle famiglie contando anche sul fatto che presso la scuola sono già attivi da anni servizi socio-educativi-formativi su varie fasce d’età.

La tipologia del servizio che si intende erogare è: Nido d’Infanzia rivolto a tutti i bambini in fascia d’età 18-36 mesi.

La prospettiva educativa dell’Istituto Santa Caterina è religiosamente orientata in senso cattolico e valorizza la conoscenza e il rispetto dei valori di attenzione alla persona, di amicizia e collaborazione tra pari, tra educatori e bambini e tra l’Istituto e le famiglie.

METODO

Il metodo si basa sull’importanza del rapporto dei bambini con le proposte e con le educatrici che lo accompagnano nella crescita.

E’ lo strumento per promuovere la conoscenza, l’apprendimento e la scoperta:

- dell’ambiente sociale e naturale
- della potenzialità comunicativa ed espressiva
- dello sviluppo delle capacità creative e fantastiche

Il metodo è essenzialmente pratico, ricco di spunti operativi e di stimoli che consentono di gestire in modo completo ed esaustivo l’attività con i bambini.

Si punta allo sviluppo di tre grandi aree:

- 1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale**
- 2-Sviluppo delle potenzialità**
- 3-Sviluppo emotivo**

1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale

Stimolazioni cromatiche: pittura, arte

Stimolazioni sonore: musica

Stimolazioni linguistiche: lettura

Stimolazioni sensoriali: manipolazione

2-Sviluppo delle potenzialità

Motricità, percezione del sé, dello spazio, degli altri e del ruolo sociale e spaziale

Potenzialità corporee e sensoriali

Apprendimento di azioni e percezioni

3-Sviluppo emotivo

Apprendimento e riconoscimento delle emozioni proprie e altrui: condivisione e compassione

Comunicazione/empatia

Ricerca delle soluzioni di sollievo: problem solving

PROGRAMMAZIONE

All'interno della programmazione per il Nido d'infanzia, le educatrici e la coordinatrice hanno voluto concentrarsi quest'anno sul facilitare il momento dell'inserimento. Il nido è il primo contesto extra familiare con cui il bambino entra in contatto dopo la sua nascita. E' necessario quindi che il passaggio famiglia- nido avvenga entro tempi adeguati e nelle modalità più adatte.

Per fare ciò è necessario che anche i genitori siano consapevoli della scelta fatta e siano sereni nell'accompagnare il figlio in questo percorso che porterà ad enormi cambiamenti nella vita sociale, nei primi approcci con i pari e l'altro diverso da me.

Per fare ciò abbiamo trovato molto utile un libro intitolato "I tre piccoli gufi".

I TRE PICCOLI GUFI

Narra la storia di tre fratelli gufi, Sara, Bruno e Tobia che tutto ad un tratto si risvegliano nella loro tana da soli, senza la mamma e si chiedono dove sarà andata, se tornerà, se starà pensando a loro. Il più piccolo non si pone queste domande ma si limita a dire: "io voglio la mia mamma". Esattamente come un bambino in età da nido che inizialmente non capisce che la mamma e il papà hanno da sbrigare diverse faccende e andare a lavoro, per questo decidono di lasciarli in un contesto protetto e di crescita. Questo è un libro che affronta due tematiche importanti: il distacco dalla mamma (e il timore dell'abbandono) e il legame tra fratelli. Il bimbo a cui viene letta questa storia non farà fatica a immedesimarsi con i piccoli gufi preoccupati per l'assenza della mamma e gioirà con loro per il suo ritorno, e si perché alla fine del libro la mamma torna dai suoi cuccioli; esattamente come la



mamma e il papà tornano a prendere il proprio bambino e la propria bambina alla fine della giornata.

I COLORI DELLE EMOZIONI

Collegato a questo libro abbiamo dunque deciso di lavorare sui colori che hanno le emozioni secondo i bambini e ciò che provano e sentono durante i diversi momenti della giornata.

Nei diversi angoli della struttura possiamo lavorare con il rosso, associato alla rabbia, con il verde, associato alla calma, con il giallo della positività, il blu del mare e dell'introspezione, il nero della paura, ecc. Alcuni dei libri che ci accompagneranno alla scoperta dell'identificazione delle emozioni saranno: "Il mostro delle emozioni", "Che rabbia", "Mamma, di che colore è un bacio" ed altri.

Angolo della manipolazione, dove troviamo bacinelle d'acqua, vasche di sabbia, pongo, conchiglie, piume, sassi, legnetti.

Angolo della grafica e pittura, in cui sono presenti tutti gli strumenti ed i supporti per la produzione artistica, quali lavagne, pennarelli, gessi, fogli, colla e cartoncini.

Angolo della costruzione, dove si stimola la costruzione creativa, l'assemblaggio e l'integrazione di diversi materiali. Qui il bambino opera con l'ausilio di utensili di cui sperimenta la funzionalità.

Angolo della lettura, dove si lavora sull'uso del linguaggio per dare senso alla realtà.

LINEA PEDAGOGICA

Osservare quotidianamente i bambini è un buon metodo per seguire in modo progressivo lo sviluppo cognitivo. A tal fine la Coordinatrice Pedagogica effettua due osservazioni al mese, con orario 8.30-11.30, dove porge particolare attenzione alle seguenti fasi/attività:

- all'accoglienza dei bambini al mattino
- alle reazioni dei genitori e delle educatrici
- a come i bambini interagiscono fra di loro durante il gioco libero e durante le attività organizzate
- individua eventuali problematicità inerenti al singolo bambino o al gruppo dei pari
- osserva che le routine siano svolte nei tempi adeguati, concedendo un tempo lento e dando importanza ad ogni gesto fatto sul bambino
- che le attività proposte siano coerenti e in linea con lo sviluppo dei bambini e con ciò di cui loro hanno bisogno per un corretto sviluppo fisico, emotivo e cognitivo
- che le educatrici siano in sintonia tra di loro facendo loro delle domande se emergono difficoltà nel corretto svolgimento dell'attività lavorativa.

Ogni bambino ha tempi e situazioni emotive diverse dagli altri. Il rapporto deve quindi essere sempre individuale e non generalizzato sul gruppo.

Ogni bambino si deve potersi sentire al centro del nostro impegno affettivo ed educativo.

Ogni bambino ha un proprio sviluppo autonomo, con tempi diversi, determinato da vari fattori, quindi non è possibile stabilire tappe e obiettivi schematici. Si può solo lavorare per l'acquisizione delle tappe basilari da raggiungere entro la conclusione dell'asilo nido e il compimento del terzo anno di vita.

6

Ogni bambino ha ritmi di apprendimento diversi.

L'attenzione va conquistata.

Un prodotto finito da conservare ed esibire non è la priorità dei bambini e della programmazione educativa. Bisogna imparare a dare attenzione al procedimento, "al fare" del bambino e non al risultato che egli raggiunge.

Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità è individuale, l'impegno deve essere volto a promuovere lo sviluppo dell'unicità e non dell'uniformità.

Lo sviluppo armonico ed emozionale ha precedenza su tutte le acquisizioni tecniche e pratiche.

Per divertire i bambini bisogna divertirsi con loro.

Per interessare i bambini si devono presentare attività interessanti anche per gli adulti.

Per appassionare i bambini bisogna essere in grado di provare a vivere passioni.

La trasmissione di conoscenze può avvenire solo in presenza di motivazioni forti, di sentimenti positivi ed emozioni.

La centralità del benessere, delle esigenze, della personalità e unicità di ogni bambino è fulcro e missione della proposta educativa e relazionale del ruolo di educatori.

In questo anno educativo è stato necessario creare due classi gemelle e rispettivamente due gruppi separati di bambini che vivranno la vita al nido in modo parallelo. Gli ingressi in struttura sono separati e i bambini stazionano nella propria classe di riferimento per il tempo richiesto. Le stanze sono state studiate in modo da essere speculari e offrendo gli stessi giochi e occasioni di crescita e lavoro. Secondo le nuove disposizioni anti contagio da COVID19 previste a livello di Istruzione Nazionale, è stato necessario ricreare all'interno del nido d'infanzia due classi speculari, nei quali sarà possibile vivere le routine ed esperienze di gioco molto simili. I due saloni polifunzionali accoglieranno dunque due gruppi di bambini separatamente. Per far ciò è stato necessario rinunciare ad angoli morbidi con cuscini e atelier del travestimento poiché le nuove regolamentazioni permettono la presenza al nido solo di materiale lavabile e quotidianamente con specifici prodotti. All'interno delle due stanze è presente:

- Un angolo della cucina
- Un angolo della casa
- Un angolo dedicato alle costruzioni
- Un angolo per la lettura
- Un angolo per la manipolazione e le attività grafico pittoriche

Il nuovo concetto, espresso nell'utilizzo di questo spazio, consiste nel fatto che il bambino, pur attenendosi ad eventuali regole stabilite dalle educatrici all'ingresso nell'area, può scegliere tra le varie attività da svolgere, avendo il materiale a disposizione predisposto appositamente per lui dalle educatrici.

7

Al fine di rendere chiara al bambino la scelta dell'attività da svolgere, lo spazio del pre-scuola è strutturato in angoli fissi quali:

Angolo della manipolazione, dove troviamo bacinelle d'acqua, vasche di sabbia, pongo, conchiglie, piume, sassi, legnetti.

Angolo della grafica e pittura, in cui sono presenti tutti gli strumenti ed i supporti per la produzione artistica, quali lavagne, pennarelli, gessi, fogli, colla e cartoncini.

Angolo della costruzione, dove si stimola la costruzione creativa, l'assemblaggio e l'integrazione di diversi materiali. Qui il bambino opera con l'ausilio di utensili di cui sperimenta la funzionalità.

Angolo della lettura, dove si lavora sull'uso del linguaggio per dare senso alla realtà.

La struttura del Nido d'Infanzia "Il birichino" non si esaurisce con gli spazi interni, è presente infatti all'esterno un **ampio giardino**. E' fondamentale per il bambino disporre di uno spazio aperto nel quale la presenza di elementi naturali rende l'esplorazione e l'apprendimento più coinvolgenti e meno prevedibili. Obiettivo che ci poniamo è quello di far vivere al bambino l'esterno come un prolungamento dell'interno, vivendolo con stivaletti e kway anche quando vi è una leggera

pioggerella o il cielo è un po' coperto, per trasmettere al bambino la bellezza della natura in tutte le stagioni.

ATTIVITA'

Per i bambini il Nido costituisce un luogo per crescere attraverso il gioco e la sperimentazione. Le esperienze sono rappresentate dalle attività che allestiamo per loro e che svolgiamo insieme e che dovrebbero essere scelte in base ai seguenti criteri:

- **Progettazione:** attività scelte e realizzate secondo un progetto ragionato che tiene conto degli obiettivi educativi e dei modi per realizzarlo (tempi, spazi, gruppi, modalità di conduzione)
- **Varietà:** organizziamo una pluralità di occasioni di apprendimento per promuovere nei bambini la più ampia gamma di abilità (motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, sociali)
- **Articolazione e Progressione:** facciamo in modo di rendere le attività sempre più ricche e articolate proporzionalmente all'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini
- **Regolarità:** svolgiamo le attività progettate con regolarità e secondo le cadenze stabilite
- **Ludicità:** cerchiamo di creare delle situazioni motivanti e coinvolgenti in cui ciascun bambino possa trovare occasione di affermazione e di arricchimento personale; non costringiamo i bambini a partecipare e trasmettiamo l'insegnamento per via indiretta e in modo non scolastico
- **Qualità sociale:** teniamo presente che ogni attività è una potenziale occasione di apprendimento sociale sia tra bambini sia tra bambini e adulti.
- **Significatività pedagogica:** le attività, di cui i bambini sono protagonisti, individualmente e in gruppo, vanno sostenute dall'adulto che con la propria azione intenzionale aiuterà i piccoli a trarre vantaggio dall'esperienza

9

Sono molteplici i tipi di attività che potrebbero costituire occasioni di gioco e di apprendimento per i bambini del nido e che sono differenziate in base alla fascia di età:

- Il **gruppo dei divezzini** (o semidivezzi): bambini da un anno a due anni. Questa è l'età in cui scoprono se stessi e desiderano iniziare a confrontarsi con gli altri. Il nostro compito sarà quello di sostenere contemporaneamente il singolo bambino e il gruppo, attraverso attività studiate, e incrementare la loro autonomia psico-fisica.
- Il **gruppo dei divezzi:** bambini tra i due e i tre anni. Avendo acquisito un'indipendenza motoria, controllo degli sfinteri e un vocabolario linguistico essi sono in grado di riconoscere le attività di routine nel Nido e sono dunque pronti al passaggio alla scuola dell'infanzia.

Di seguito vengono elencati alcuni ambiti irrinunciabili negli anni del nido poiché concorrono a sviluppare abilità evolutive fondamentali:

- **Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio**
- **Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio**
- **Attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica**
- **Attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare**
- **Attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinare il bambino al rispetto delle diversità culturali.**

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Invitiamo ad esprimere verbalmente ciò che vedono e ciò che fanno, a raccontare storie, commentare figure mediante attività di lettura di libri e di immagini, parlare di sé, della propria famiglia e di ciò che accade al Nido, descriversi, guardarsi allo specchio. Incoraggiamo la conversazione tra loro e con gli adulti. Rispondiamo in maniera esauriente alle domande dei bambini.

SVILUPPO FISICO E MOTORIO

Garantiamo tempi e spazi per il gioco motorio incoraggiando i bambini a correre, saltare, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare sui tricicli, sempre in un contesto di massima sicurezza. Insieme a loro, mimiamo canzoni, facciamo girotondi, danziamo su una base musicale.

Stimoliamo poi la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale e il linguaggio proponendo puzzle, costruzioni, collage con carta, fogli, fiori, farina, zucchero, pasta e riso.

SVILUPPO DELL'ESPRESSIONE CREATIVA E SIMBOLICA

Stimoliamo la **simbolizzazione** in forma espressiva attraverso l'uso di linguaggi diversi: gioco simbolico o del "far finta di" (con pentolini, automobili, palloni, bambole); teatro e drammatizzazione; gioco con le costruzioni; manipolazione di materiale malleabile non strutturato: gioco con la creta, con la sabbia e con l'acqua disegno e pittura (con tecniche e materiali diversi, pennarelli, foglie, cotone); ascolto di brani musicali per letture, canto e danza.

RAGIONARE E SPERIMENTARE

Invitiamo i bambini ad esplorare l'ambiente. Osserviamo insieme gli eventi naturali. Conversiamo insieme sugli aspetti temporali dell'esperienza: stagioni, uscite e visite. Sperimentiamo giochi di classificazione, gioco dei travasi, gioco con sabbia e acqua, costruzioni.

CULTURA DI APPARTENENZA E RISPETTO DELLE DIVERSITA' CULTURALI

Viviamo in una società multiculturale. E' necessario quindi avere uno sguardo che stia dentro le culture, ossia interculturale. Ogni bambino nasce con delle peculiarità dettate soprattutto dalla cultura di provenienza. Il nostro obiettivo è guardare ciò che ci circonda con occhi pieni di curiosità, entusiasmo ed infinita accettazione.

Rispetto a ciò il Nido si propone come occasione di conoscenza, di studio e consapevolezza delle diverse realtà; ha il compito di prospettare modalità culturali non uniformate, che tengano conto delle diversità legate al genere, alle età della vita, alla provenienza sociale mostrando la ricchezza che deriva dalla loro integrazione.

Attraverso letture, giochi, feste, ricorrenze, uscite, cibi, possiamo creare occasioni per presentare ai bambini la verità dei modi con cui il mondo adulto realizza la propria diversità e costruisce la propria identità.

Per favorire questo avvicinamento, il Nido d'Infanzia si presenta come luogo ideale di interculturalità raccontando storie tipiche dei diversi paesi di appartenenza dei diversi bambini.

*Approvato dal Collegio Congiunto dei Docenti del 15 settembre 2021
e Consiglio di Istituto del 17 novembre 2021*